

RICERCA

LE SCUOLE ADOTTANO I RICERCATORI

A parlarci dell'iniziativa è Martina Piccoli, ricercatrice dell'IRP "adottata" dagli studenti

PAGINA 2

5xMille

RISULTATI DEL 2012

Continua la crescita della Città della Speranza che sale dal 26° posto al 25° posto nella sezione volontariato e onlus.

PAGINA 2

INIZIATIVE

TORNEO DI CALCIO DELLA CITTÀ DI MALO

19 anni di sport e solidarietà. Virginio Zilio ci racconta la nascita e la storia del Torneo Città della Speranza.

PAGINA 3

NOTIZIE

RUN FOR CITTÀ DELLA SPERANZA

Una giornata di sport, di festa e di allegria per ricordare a tutti che insieme possiamo sconfiggere le malattie dei bambini.

PAGINA 4

# VOGLIAMO ATTRARRE LE ECCELLENZE

**Andrea Camporese, dal 2005 al 2012 Presidente della Città della Speranza, è stato eletto lo scorso 16 aprile Presidente dell'Istituto di Ricerca Pediatrica**

di Azzurra Temporin



Il Presidente: Andrea Camporese

**Dottor Camporese, che significato ha per lei ricoprire questo ruolo?**

Ritengo sia innanzitutto un servizio, e non solo perché è un'attività di volontariato. È un atto che affonda le radici nel vissuto e nella storia di tutti coloro che, per esperienze personali, nel Reparto di Oncologia pediatrica di Padova ci sono dovuti passare. Lo spirito con cui affronto questo incarico è volere sempre il meglio e puntare all'eccellenza. Tutte le persone che collaborano con l'IRP condividono questa visione, ed è proprio questa determinazione che ci ha portati ad ottenere i grandissimi risultati raggiunti. L'IRP è un istituto da 32 milioni di euro, ed è nato in un periodo di piena crisi. Questo è un evidente messaggio di coraggio e di piena fiducia nel futuro, per i bambini che si vengono a curare, per i ricercatori che lavorano in Torre, per il territorio.

**Quali sono i progetti per il prossimo triennio?**

Noi ora abbiamo concluso, con il primo mandato del Consiglio, tutta la parte strutturale, dalla fine dei lavori ai traslochi e i trasferimenti, insomma tutto quello che serviva per rendere operativa la Torre. Ora spetta alla fase di costruzione di tutte le attività che vi verranno svolte a partire da un pool di esperti per la guida scientifica: cercheremo nel mondo le persone che potranno farci da referenti scientifici per aumentare la capacità di attrarre cervelli e denaro in questo Istituto.

**Di cosa hanno bisogno secondo lei i Ricercatori?**

La "casa" ce l'hanno, ed è una

casa bellissima, nella quale saranno orgogliosi di ospitare i Ricercatori provenienti da tutto il mondo. Contestualmente, hanno bisogno di stringere accordi con i più grandi Centri di Ricerca mondiali, attività di cui loro devono essere protagonisti. Spetta proprio a loro mettersi in gioco e farsi promotori di queste iniziative, individuare le eccellenze e attivare sinergie e scambi: di ricercatori, di dottorati di ricerca, di studenti, e attivare la partecipazione congiunta a progetti europei cofinanziati.

**Perché è importante continuare a investire nella ricerca in ambito pediatrico?**

La ricerca nell'ambito dell'oncologia pediatrica ha reso possibile la guarigione dal cancro infantile nell'80% dei casi. La ricerca pediatrica è il nostro futuro, e i nostri bambini sono il bene più prezioso per il nostro domani. Non ultimo, credo che se i nostri bambini trovano un ambiente favorevole e capiscono che il loro territorio sta facendo qualcosa di utile per loro, gli rimarranno indissolubilmente legati.



**Com'è il rapporto tra il Consiglio Direttivo, team di Ricercatori, pazienti, volontari?**

Direi ottimo. In tutte le famiglie si litiga e si hanno momenti di contrasto, ma quello che garantisce l'armonia qui dentro è l'avere tutti ben chiaro l'obiettivo finale. Penso al Consiglio di Città della Speranza, dove tutti trovano la loro dimensione e il loro spazio, dal Primario di Padova e Vicenza, al Ricercatore, al Volontario. Tutti sono rappresentati. Come in tutte le famiglie, i contrasti ci sono stati e ci sono, è inevitabile, ma sono sempre finalizzati e sempre proattivi.

**Passiamo ora ai numeri. Quanto è costata la Torre e quanto le serve per vivere?**

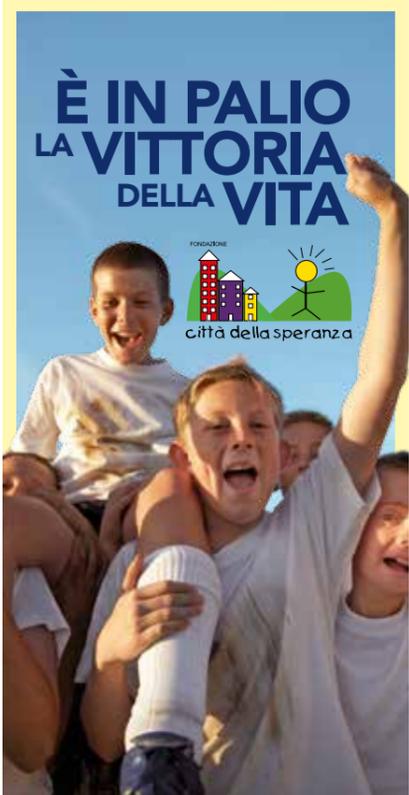
La Torre è costata intorno ai 32 milioni di euro. Ad oggi rimangono ancora circa 12 milioni di euro, e lo stesso di debito da colmare. Le spese di funzionamento ammontano a circa 1 milione di euro, e lo stesso importo lo dobbiamo sostenere annualmente per coprire il mutuo. Ciò significa che oggi, dei quasi 4 milioni annui che la Fondazione Città della Speranza raccoglie solo 2 possono essere investiti. Chiaramente, prima si estingue il debito prima si avranno più fondi da impegnare in progetti. Provocatoriamente - ma non troppo - dico spesso che per questo Istituto, perché possa viaggiare a pieno regime per ottenere i grandi risultati di cui è capace, dovremmo essere in grado di raccogliere 10 milioni di euro l'anno. Sembrano un'enormità, ma se pensiamo che sono 2 euro per ciascun abitante del Veneto la cifra sembra subito più accessibile.

DEVOLVI ANCHE TU IL  
**5xMille**  
PER LA RICERCA

Finanziare la ricerca per la cura di tutte le malattie pediatriche è facile e non costa nulla. Basta firmare la casella del 5 x Mille nella dichiarazione dei redditi inserendo il codice fiscale della Città della Speranza: **92081880285**.

In questo modo tutti possiamo aiutare i medici e ricercatori impegnati ogni giorno nella lotta contro le patologie infantili. La vostra scelta è al sicuro: tutto ciò che viene donato è investito in progetti di cura e assistenza per i bambini ammalati dei Reparti di Oncoematologia di Padova e Vicenza e in progetti di ricerca scientifica svolti all'interno del nuovo Istituto di Ricerca Pediatrica.

A pagina 2 i risultati del 5 per mille del 2012.



## LE SCUOLE ADOTTANO I RICERCATORI

Venerdì 16 e sabato 17 maggio scorsi, nelle Scuole dei Comuni Gemellati con Fondazione Città della Speranza, si è svolto il progetto "Adotta un Ricercatore".

L'iniziativa consisteva in una raccolta fondi condotta dagli studenti, il cui ricavato finanzierà le attività del Laboratorio di Cellule Staminali e Medicina Rigenerativa della Fondazione. A parlarci dell'iniziativa è **Martina Piccoli**, ricercatrice dell'IRP "adottata" dagli studenti.

Il progetto verrà ripetuto ogni anno nell'ultimo week end di maggio, le scuole che vogliono aderire possono contattare la Segreteria della Città della Speranza scrivendo una mail a: [segreteria@cittadellasperanza.org](mailto:segreteria@cittadellasperanza.org)

### **Dottoressa Piccoli, da chi nasce l'idea del progetto "Adotta un Ricercatore"?**

Il progetto nasce da un'idea di Stefania Fochesato e dalle proposte di alcuni Comuni che già collaborano stabilmente con Città della Speranza. Io personalmente sono stata contattata dal Prof. Luca Michielon, promotore degli incontri con l'Istituto Comprensivo di Cadoneghe, in passato già portatore di donazioni nei confronti della Fondazione. Diciamo che c'è stata la volontà condivisa, tra noi di Città della Speranza e le Scuole

che collaborano con noi, di strutturare le iniziative di raccolta fondi, legando l'atto della donazione ad una persona fisica. In questo modo si crea un rapporto privilegiato tra gli studenti e il ricercatore: i primi si impegnano a raccogliere fondi per sostenere le attività, il secondo informerà e aggiornerà continuamente in merito a ciò che viene svolto all'interno dei Laboratori e ai progressi della Ricerca.

### **L'iniziativa ha avuto un buon esito?**

Direi decisamente di sì. Io sono stata molto felice perché ho avuto ottimi riscontri da parte degli Istituti coinvolti. Gli studenti si sono sentiti partecipi e c'è stato un grande interesse, sia sociale che scientifico, cosa che mi ha dato un'enorme soddisfazione.

### **Che tipo di approccio hanno avuto i bambini di fronte alle tematiche trattate?**

I bambini sono splendidi, con la loro semplicità sanno cogliere il senso e andare dritti al cuore delle cose. Sono stati vulcanici, hanno fatto numerosissimi interventi, alcuni dei quali molto acuti e molto importanti.



Mi ha molto colpito la domanda di uno studente che ha chiesto se gli animali soffrono quando si fa la sperimentazione animale.

Ai bambini più piccoli ho spiegato cosa sono le cellule usando il paragone corpo/casa, organi/stanze, cellule/mattoni. Ho raccontato loro che le cellule sono organismi viventi e che, durante il mio lavoro, do anche da mangiare alle cellule, le nutro. A questo punto, una bambina di prima elementare mi ha chiesto se come noi la cellula ha la faccia, il naso per respirare e la bocca per mangiare.

### **Perché avete ritenuto importante coinvolgere i bambini in questo progetto?**

I bambini sono il nostro obiettivo, e abbiamo ritenuto opportuno sensibilizzarli dal punto di vista sociale. Vogliamo intensificare il contatto con loro, per questo abbiamo già programmato per l'anno prossimo delle visite guidate alle Scuole presso la Torre di Ricerca, così i ragazzi vedranno di persona la nostra realtà e lo stato di avanzamento dell'attività di ricerca.

### **Che significato ha per lei fare ricerca? Se uno studente dicesse di voler intraprendere la sua strada e di voler diventare ricercatore, che suggerimento darebbe?**

Per fare ricerca ci vuole passione. La ricerca è in me, è una componente della mia persona e della mia vita. La ricerca non è solo un mestiere, è un modo di essere. E i risultati, quando arrivano, danno una soddisfazione infinita e ripagano tutto l'impegno e gli sforzi fatti. Una condizione necessaria per questo mestiere è lo studio. Studiare, cercare, pensare, leggere, documentarsi. Ci vuole anche passione per i libri e tantissima informazione. (a.t.)



## RISULTATI 5x1000: UNA RACCOLTA DI 901.854,45 EURO

L'agenzia delle Entrate ha pubblicato gli elenchi delle onlus ammesse alla ripartizione del cinque per mille con gli importi spettanti a ciascun ente: sono i risultati delle scelte espresse dai contribuenti nel 2012, con le dichiarazioni dei redditi relative al 2011.

Continua la crescita della Città della Speranza che sale dal 26° posto al 25° posto nella sezione volontariato e onlus, posizionandosi fra due importanti realtà italiane: il WWF Italia e il FAI.

**Le firme nel 2012, anno in cui è stato inaugurato il nuovo Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza, sono state 32.586 per un importo complessivo di 901.854,45 euro.** Il contributo è passato da 740.266 euro nel 2010 a 878.732 euro nel 2011, per arrivare a oltre 900 mila euro nel 2012. Una cifra considerevole, che permetterà alla Fondazione di finanziare il lavoro di ben 20 ricercatori. Una crescita costante che la presidente della Fondazione Città della Speranza, Stefania Fochesato, commenta

così: "Questo lusinghiero risultato è frutto della gestione trasparente della Fondazione e dell'affezione del territorio per il lavoro dei nostri medici e ricercatori.

La Fondazione è conosciutissima grazie all'impegno di migliaia di persone che incontrano altre persone per sensibilizzarle sull'importanza di sostenere la lotta contro le malattie dei bambini. Un impegno costante e capillare che i nostri volontari fanno nelle mille occasioni di raccolta fondi disseminate in tutti i comuni

gemellati con la Città della Speranza. La Fondazione è patrimonio di tutti, i nostri sostenitori vanno orgogliosi dei risultati raggiunti e sono sempre di più anche i genitori di bambini guariti che esprimono la loro riconoscenza per i traguardi raggiunti dalle nostre cliniche e ora anche dall'Istituto di Ricerca Pediatrica.

La nostra riconoscenza va a tutti coloro che hanno firmato per la Città della Speranza, nella certezza che aiutare la ricerca significa investire in un futuro migliore". (f.t.)

# TORNEO DI CALCIO CITTÀ DELLA SPERANZA 19 ANNI DI SPORT E SOLIDARIETÀ

## Impianti sportivi - Malo

Virginio Zilio, uno dei padri fondatori della Fondazione, ci racconta la nascita e la storia del Torneo Città della Speranza, giunto quest'anno alla sua 19esima edizione.

Era il settembre del 1985 quando Virginio perde un figlio, Massimo, alla prematura età di 13 anni.

Dopo questa tristissima esperienza, per poter dare un aiuto concreto e per sostenere le attività del reparto di Pediatria di Padova, Virginio si impegna in numerose iniziative di raccolta fondi, fino a creare, nel 1995, il Torneo di Calcio "Città della Speranza".

Nei primi anni di vita il torneo durava solo un paio di giorni, e vi partecipavano per lo più i tifosi o le Primavera di grandi squadre di calcio quali la Juventus, il Milan, l'Inter o il Vicenza.

Anno dopo anno, è cresciuta la volontà di ideare un evento più aperto e più composito, al quale partecipassero atleti di tutte le età, e in particolar modo i bambini. Il torneo doveva diventare una manifestazione sportiva all'insegna della solidarietà e dello stare assieme, e la volontà era di vedere gruppi che fossero più eterogenei possibili: bambini e ragazzi con le rispettive famiglie, atleti professionisti, amatori, simpatizzanti...

È così che negli anni a venire anche i pulcini e gli esordienti fanno il loro ingresso tra gli iscritti al Torneo e cominciano a disputare le prime partite. L'iniziativa piace, il passaparola fa crescere la popolarità di questo evento e si allarga la provenienza degli iscritti alle competizioni: arrivano gruppi di Castelfranco, di Padova, di Bassano. Si attiva poi una bella sinergia con Andrea Camporese, e grazie a questa nuova intesa si introduce all'evento di Malo anche la categoria "Primi Calci".

Questo era un torneo che già esisteva nel vicentino, tra Schio e Santorso, ma che è stato unito a quello della Città di Malo per mettere assieme le forze e le risorse, cercando di contenere al massimo le spese e di attirare ad un unico evento sportivo tutti i bambini della zona.

E l'idea ha funzionato, basti pensare che l'anno scorso ben **54 squadre** hanno partecipato all'evento e in una settimana di Torneo si sono riusciti a raccogliere quasi 30mila euro da devolvere alle attività della Fondazione.

Questo ottimo risultato è possibile anche grazie ad una oculata e sapiente amministrazione delle finanze: i costi di realizzazione sono sempre contenuti e gli sponsor fanno gioco

forza nel garantire buona parte della copertura delle spese, in modo che la gran parte degli utili possa venire donata alla Fondazione.

**L'edizione 2014 si svolgerà dal 7 al 15 giugno prossimi**, le squadre iscritte sono una cinquantina. Si comincia il sabato con gli scontri delle "Vecchie Glorie" e dei "Giovanissimi".

Tutta la domenica è dedicata invece alla categoria "Primi Calci". Il lunedì si riposa, come pure il mercoledì, mentre martedì e giovedì si sfideranno rispettivamente 16 squadre di "Pulcini", otto per ciascun girone.

A conclusione del Torneo verranno assegnati i Trofei Massimo Zilio e Roberto Trevisan, saranno premiate le prime tre squadre classificate e tutti i partecipanti riceveranno una foto ricordo del proprio team. Per dare l'idea della

grandezza di questo evento, dalla sua nascita ad oggi ben **620 squadre vi hanno partecipato e 11.300** bambini hanno preso parte negli anni alla competizione. Il Trofeo Città della Speranza è un evento attesissimo,

un appuntamento irrinunciabile per tutti gli amici e sostenitori della Fondazione che sanno fare del calcio uno strumento di socializzazione, di divertimento, di solidarietà e di aiuto al prossimo. (a.t.)



Da sinistra: Andrea Camporese, Virginio Zilio, Andrea Zilio

## BILANCIO 2013: RACCOLTI OLTRE 3,7 MILIONI DI EURO

Si è svolta sabato 24 maggio presso la Sala Multimediale del Comune di Marostica, l'Assemblea Generale dei soci della Fondazione Città della Speranza, nel corso della quale è stato presentato e approvato il bilancio 2013 che si è chiuso con un patrimonio netto di 20.505.056 euro e un risultato di gestione pari a 1.456.207 euro.

Il totale dei proventi della raccolta fondi è pari a 3.724.676 euro, di cui oltre un milione 400 mila da privati e oltre 870 mila euro dal cinque per mille. I proventi da raccolta fondi sommati ai proventi finanziari raggiungono la cifra di 5.030.061 euro.

I costi di gestione della Fondazione anche quest'anno restano al di sotto del 3 per cento del

raccolto, dato questo che inserisce la onlus fra le realtà più virtuose in Italia.

"Con il bilancio si ritiene di aver illustrato in maniera completa i risultati della gestione della Fondazione, sempre orientata al raggiungimento ottimale delle finalità istituzionali indicate dallo statuto e con particolare attenzione ai propri valori fondanti e alla fiducia delle persone in una gestione che mira ad elevati livelli di qualità ed assenza di sprechi di risorse", ha dichiarato Stefania Fochesato, presidente della Fondazione Città della Speranza.

Il Bilancio completo è pubblicato sul sito: [www.cittadellasperanza.org](http://www.cittadellasperanza.org)

## CIAO ANGELO!

"I grandi sogni hanno bisogno di uomini che li sappiano realizzare.

Era il 2006 quando tu hai immaginato insieme alla Città della Speranza una Torre della Ricerca da costruire in zona industriale.

Con la tua proverbiale gentilezza e un'ostinata determinazione ci hai aiutato a portare a termine il progetto, dimostrando di credere nell'importanza di investire nel futuro della Ricerca Pediatrica. Senza di te oggi quella Torre, che svetta nel cielo di Padova ed è l'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza, forse non ci sarebbe.

Grazie Angelo, sei stato un grande amico e un alleato saggio e fedele".

Stefania Fochesato, Andrea Camporese e tutta la Fondazione Città della Speranza.



# RUN FOR CITTÀ DELLA SPERANZA

Il 27 aprile una macchia azzurra ha invaso i percorsi delle Stracittadine della Maratona di Sant'Antonio: erano gli atleti della squadra della Città della Speranza (nella foto).

Più di 500 persone, bambini, giovani e "diversamente giovani", che hanno deciso di correre per passione e per solidarietà indossando la maglia con i colori della Città della Speranza.

Una giornata di sport, di festa e di allegria per ricordare a tutti che insieme possiamo sconfiggere le malattie dei bambini. Grazie a tutti e appuntamento all'anno prossimo!



## 6<sup>a</sup> FESTA DELLA SPERANZA 2014

di Marta Barbieri

Ci piace continuare a definirla "LA FESTA DEI BAMBINI PER I BAMBINI" ed è con questo spirito che si è sviluppata quest'anno la nostra festa a Montemerlo, nello splendido e inusuale contesto dell'Arena, fiore all'occhiello del Comune di Cervarese Santa Croce.

I bambini dell'Istituto Comprensivo Statale hanno fatto da padroni nel calendario degli spettacoli musicali che si sono sviluppati dal venerdì al sabato, per non parlare poi del micronido "Casa dei Folletti" che,

con le scuole dell'infanzia "Moschini - Rossi", "Ginestre" e "Beato Giordano Forzatè", hanno fornito tanti bei disegni ed elaborati visibili a tutti nel corso della manifestazione. I ragazzi della scuola secondaria, aiutati dalle loro insegnanti, hanno dato vita a una splendida mostra impreziosita da cartelloni, marionette, maschere e tanto altro dando così il giusto risalto a quanto fatto nel corso dell'anno scolastico.

Non è stata trascurata la serata teatrale visto che il sabato sera la compagnia "Teste Toste" ci ha regalato (nel vero senso della parola... e di questo ringraziamo!) una gradevole e divertente serata, ...movimentata pure da una "inaspettata ma gradevole estrazione di premi...".

Nella serata domenicale l'associazione sportiva "Smarty's Sport" ci ha deliziato con il saggio di fine anno ricco di musica e danza!

Pur nella semplicità di questa festa, arrivata alla sua sesta edizione, dalla partecipazione dei bambini e delle loro famiglie risulta evidente che l'obiettivo è stato raggiunto anche quest'anno! Se poi vogliamo parlare di generosità possiamo anche aggiungere che sono state raccolte offerte per l'importo di Euro 1.861,20.

Ringrazio quanti con: costanza, dedizione, impegno e trasparenza continuano a credere che dalle cose piccole nascono cose grandi!

Appuntamento perciò alla prossima edizione.

## I SINDACI INCONTRANO LA CITTÀ DELLA SPERANZA

Lo scorso 20 marzo al Viest Hotel a Vicenza i sindaci dei Comuni gemellati con la Città della Speranza si sono incontrati per ricordare l'impegno assunto nei confronti della promozione

della solidarietà in campo sociale: la "Formazione" dei cittadini, la "Verifica" di trasparenza delle associazioni operanti nel territorio, la "Pubblicazione" dei bilanci delle Associazioni sostenute.

L'incontro è stata l'occasione per pianificare un futuro da protagonisti nel campo della Ricerca Scientifica grazie a un rinnovato impegno nei confronti della Fondazione Città della Speranza.



**Ricordiamo che tutte le iniziative private, a favore della Fondazione, dovranno essere avallate dai responsabili di zona, previa comunicazione alla segreteria (segreteria@cittadellasperanza.org), che provvederà ad assegnare un numero di protocollo.**

### I NOSTRI CONTI



C/C POSTALE N. 13200365  
Intestato a: Fondazione  
"Città della Speranza" Onlus

**BANCA POPOLARE DI MAROSTICA  
AG. SAN TOMIO DI MALO**  
IBAN: IT 97 I 05572 60480  
CC0980174961

**BANCA MONTE DEI PASCHI DI  
SIENA, PADOVA**  
IBAN: IT 32 A 01030 12190  
000002450167

**BANCA MONTE DEI PASCHI DI  
SIENA, ABANO TERME**  
IBAN: IT 34 D 01030 62321  
00000757530

**CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO  
Sede di PADOVA**  
IBAN: IT 59 J 06225 12150  
07400338433L

**CREDITO TREVIGIANO  
AG. CASTELFRANCO VENETO**  
IBAN: IT 11 Y 08917 61564  
019003320333

**UNICREDIT BANCA  
AG. BELLUNO**  
IBAN: IT 28 P 02008 11910  
000019180540

### la città della speranza

**Sede:**  
Viale del Lavoro, 12  
36030 Monte di Malo (Vicenza)  
Telefono 0445 602972 - Fax 0445 584070  
www.cittadellasperanza.org  
segreteria@cittadellasperanza.org

**Dipartimento di Pediatria**  
Clinica di Oncematologia Pediatrica  
Via Giustiniani - 35129 Padova  
Telefono 049 8218033

**Proprietario - esercente - editore:**  
Fondazione "Città della Speranza" Onlus  
Dott.ssa Stefania Fochesato

**Direttore Responsabile:**  
Marino Smiderle

**Testi:**  
Francesca Trevisi  
Collaboratori vari

**Fotografia:**  
Collaboratori vari - Archivio

**Progetto grafico e impaginazione:**  
Sgaravato srl - Verona

**Stampa:**  
AZ Color srl

**Registrazione del Tribunale di Vicenza**  
Numero 1215 del 2.2.2010